



# PARETO

## economia e organizzazione aziendale ALBERGHIERA

### 1. Economia delle organizzazioni

- 1.1 Introduzione: domande fondamentali.
- 1.2 Le radici storiche, Smith, Marx, Knight, l'approccio neoclassico, la visione di Coase.
- 1.3 L'approccio dell'economia transazionale.
  - Definizione di costo di transazione.
  - Caratteristiche delle transazioni.
  - L'economia transazionale e la definizione dei limiti dell'impresa.
  - Limiti dell'approccio transazionale.
- 1.4 Organizzazioni ed efficienza.
  - Opzione efficiente e Pareto-efficienza.
  - Principio di massimizzazione del valore, il teorema di Coase.
- 1.5 La teoria dei Property Rights.
  - Titolarità dei diritti residuali, autorità e forma d'impresa.
  - Il problema dell'*Hold-up*: definizione e significato economico.
  - La dimensione dell'azienda: *trade-off* tra costi e benefici del processo d'integrazione.
  - Applicazioni del teorema del valore, l'efficienza nelle organizzazioni.
- 1.6 Problemi di coordinamento ed informazione.
  - Il ruolo dei prezzi, coordinamento dei mercati.
  - La soluzione gerarchica: costi e benefici della pianificazione.
  - Informazione privata, coordinamento ed efficienza delle organizzazioni.
  - Asimmetrie informative, *free-riding*, modelli di segnalazione e selezione.
  - L'azzardo morale nelle organizzazioni.
  - Il modello principale agente.
- 1.7 Divisione dei rischi e contratti di incentivazione.
  - Principio di informatività, principio di intensità degli incentivi, principio di egual compenso.
  - Remunerazione, incentivazione e mercati interni del lavoro.



### 2. Le organizzazioni industriali

- Limiti e confini delle organizzazioni economiche: determinanti d'integrazione verticale e orizzontale.
- Forme di coordinamento interno.
- Forme di organizzazione interna: alternative strutturali.
- Forme semplici: gerarchia semplice, forma artigiana, gruppo di pari, anarchia.
- Forme funzionali: forma burocratica, professionale, integrata, reticolare.
- Forma divisionali: accentrata, integrata, decentrata, a matrice.
- Evoluzione delle forme organizzative, recenti sviluppi.
- Il comportamento delle organizzazioni alla periferia: gli accordi.
- Tassonomia degli accordi.
- Accordi, ruolo delle tecnologia e ciclo di vita del prodotto.



## A Dalla Microeconomia all'Economia Aziendale: analogie e differenze.

Le aziende moderne fanno differenza fra proprietà e controllo. Non esiste impresa in cui l'obiettivo è l'obiettivo raggiungimento della massimizzazione del profitto. Studiare gli incentivi all'interno dell'impresa vuol dire capire la struttura dell'informazione, che in economia politica si è ipotizzata disponibile a tutti nella stessa quantità: un operaio, per esempio, ha informazione privata di quanto si sta sforzando, così come anche il dirigente, quindi gran parte dell'informazione è detenuta privatamente dai soggetti economici. In microeconomia il mercato è il posto dove le imprese competono sul prezzo e questo raccoglie tutta l'informazione necessaria per coordinare gli scambi. Vedremo che ci sono altri fattori che spiegano la competizione: Intel negli anni '80 ha dato gratis il progetto del suo processore, nel breve periodo ha perso tantissimo ma i suoi processori sono oggi diventati lo standard internazionale, cosicché nel lungo periodo il successo è stato enorme (tutto ciò non è spiegabile dai principi microeconomici).

Il processo economico è dinamico e particolarmente complesso, difficilmente fotografie ad istanti successivi riescono a spiegare tale dinamicità: le asimmetrie informative, la razionalità limitata dei soggetti, la struttura degli incentivi e la forma organizzativa, sono alcuni dei fattori importanti che determinano l'evoluzione del processo economico e il comportamento dei soggetti.

La microeconomia non spiega come fa ad esserci una tecnologia inferiore piuttosto che un'altra, ad esempio SUN HOTEL invece che ELLETY nell'ambito delle tecnologie sulle tastiere dei computer, oppure perché usiamo video registratori VHS SS anziché CANON LINE.